

Fabiano Vanza
Via Lepori 19
6710 Biasca

UFFICIO PATRIZIALE BIASCA
ricevuto: <u>7.12.17</u>
responsabile: <u>W.H.</u>
incarto n.: <u>1 a CP</u>
oss: _____

Spettabile
Patriziato di Biasca
Via Tognola 1
6710 Biasca

Biasca, 01 dicembre 2017

Egregio signor Presidente,
Egregia signora e signori membri dell'Ufficio Patriziale,
Colleghe e colleghi Consiglieri Patriziali,

durante la seduta del 19 gennaio 2016 il Consiglio Patriziale ha votato il progetto e il credito concernente le opere di valorizzazione paesaggistica-naturalistica sugli alpi di Albèa e Cava (MP 9/2015).

I lavori di valorizzazione sono iniziati nella primavera 2017, principalmente lungo il Sasso della Scighègna, effettuando tagli e innesti di arbusti per favorire il recupero dell'habitat del fagiano di monte e in seguito il recupero del lariceto pascolato di Albèa.

Durante queste opere di valorizzazione vi sono state delle mancanze da parte dell'Ufficio forestale del 2° Circondario.

Rileggendo la relazione tecnica, redatta dall'ingegnere forestale Flavio Tognini, si constata che sono stati effettuati lavori non previsti dal MP 9/2015 come pure una mancanza di comunicazione con i vari Uffici del Cantone.

Infanti mentre si eseguivano i lavori di recupero dell'habitat del fagiano di monte (maggio-giugno), lungo il Sasso della Scighègna, il tetraonide era nel periodo di cova delle uova, la quale avviene proprio all'interno della Scighègna. Terminati i lavori di recupero sono stati innestati dei sorbi in seguito protetti da reti di protezione, per impedire agli ungulati di nutrirsi di questi ultimi.

In questo intervento è però mancata la considerazione nei confronti del fagiano di monte che purtroppo andava a collidere con le reti rimanendo aggrovigliato.

La tappa seguente è stata l'esecuzione dei lavori di recupero del pascolo d'Albèa, i quali sono stati effettuati in maniera impeccabile, tuttavia non rispettando la descrittiva del messaggio.

Quindi, avvalendomi della facoltà prevista dalla Legge Organica Patriziale e del Regolamento Patriziale, mi permetto di inoltrare la seguente

INTERPELLANZA

1. L'Ufficio Forestale del 2° Circondario, in merito al recupero dell'habitat del fagiano di monte, ha interrogato l'ufficio competente? Ovvero l'Ufficio della Caccia e della Pesca?
2. Se no, come mai non ha trovato opportuno consultarlo prima di iniziare i lavori in Scighègna o informarsi della situazione riproduttiva del tetraonide e posticipare i lavori in un secondo tempo, ossia terminato il periodo di cova?
3. Si è valutato il possibile pericolo di danneggiare fisicamente, tramite le reti di protezione, il volatile?
4. Dopo aver riletto il MP 9/2015, si apprende che per il progetto di recupero del pascolo di Albèa non era previsto l'impiego dell'elicottero in quanto troppo oneroso. Come ci si spiega le diverse giornate di volo intraprese nelle prime settimane di settembre sull'alpe nel trasporto del legname?
5. Si legge, ancora nel MP 9/2015, che il Fondo Svizzero per i paesaggi non riconosce i costi dell'esbosco. Chi si assume i costi dei voli effettuati nel trasporto del legname?
6. I lavori di sistemazione effettuati lungo il sentiero che da Fond Cava porta in Sceng d'Zora, sono da introdurre nel progetto, in quanto non previsti e citati da quest'ultimo?
7. Secondo a che criterio e per quale scopo sono stati effettuati i lavori di ripristino del sentiero che porta in Sceng d'Zora?

Con la massima stima e fiducia
Cordiali saluti

Fabiano Vanza

